

VERBALE

In data 28 giugno 2018, presso il Dipartimento di Storia, Culture e Religioni dell'Università di Roma La Sapienza, si è riunita l'assemblea generale dei soci della Consulta Universitaria per la Storia del Cristianesimo e delle Chiese (d'ora in poi CUSCC) con il seguente ordine del giorno:

1. approvazione del verbale della seduta precedente;
2. comunicazioni del Presidente;
3. elezioni del Presidente, della Giunta e dei rappresentanti dei ricercatori, dei professori associati e dei professori ordinari; del Collegio dei revisori
4. discussione sulla ridefinizione dei Settori scientifico-disciplinari;
5. approvazione bilancio;
6. varie ed eventuali

La riunione inizia alle ore 11.30 con la verifica del numero dei presenti.

Sono presenti i Professori: L. Arcari, I. Aulisa, M. Benedetti, C. Berardi, T. Caliò, A. Campione, A. Camplani, L. Canetti, T. Canella, L. Carnevale, F. Cocchini, E. Colombi, D. Dainese, E. Galavotti, G. Lettieri, M. Lupi, U. Mazzone, Q. Mazzonis, A. Nicolotti, C. Noce, M. Paiano, E. Prinzivalli, R. Salvarani, A. Serra, G. Vian, E. Zocca, per un totale di 26 partecipanti.

Sono assenti giustificati con indicazione di delega i Professori: Alciati (delega Mazzone); Magazzù (delega Colombi); Facchini (delega Mazzone); Savigni (delega Canetti); Marchetti (delega Canetti); Melloni (delega Galavotti); Monaci (delega Nicolotti); Andrei (delega Prinzivalli); Barcellona (delega Campione); Rotondo (delega Carnevale); Sardella (delega Carnevale); Rainini (delega Colombi); Potestà (delega Lettieri); Gianotto (delega Prinzivalli); Rossi (delega Benedetti); Giovannucci (delega Benedetti); Zambon (delega Dainese); Berti (delega Dainese); Rinaldi (delega Zocca); Zangara (delega Lupi); Albuzzì (delega Campione).

Sono assenti giustificati i Professori: Rinaldi, Sportelli.

1. approvazione del verbale della seduta precedente

La segretaria chiede di approvare la rettifica del verbale per quanto riguarda la presenza di Paolo Cozzo, erroneamente indicato come assente. L'assemblea approva all'unanimità la modifica e il verbale della seduta del giorno 15.4.2016, preventivamente inviato a tutti i soci per email.

2. comunicazioni del Presidente

Comunicazioni: il Presidente informa che sono pervenute due richieste di adesione alla CUSCC: i nuovi soci sono il Prof. Raffaele Savigni, ordinario di Storia del cristianesimo presso l'Università di Bologna (sede di Ravenna); il Dott. Alessandro Serra, docente a contratto di Storia del cristianesimo presso l'Università degli Studi di Perugia (in possesso dell'abilitazione di II fascia). Il Presidente chiede all'assemblea di approvare le richieste di adesione. Ottenuta l'approvazione all'unanimità, il Presidente dà il benvenuto ai nuovi afferenti.

Il Presidente apre quindi la discussione, già affrontata nell'assemblea del 26/3/2013, sull'opportunità di consentire l'iscrizione alla CUSCC anche ai non incardinati nel settore M-STO/07, ma in possesso di un cv comprovante la specializzazione nel settore, ed eventualmente dell'abilitazione nello stesso, e proposti su responsabilità di un membro CUSCC.

La questione è complessa anche in previsione della possibile ridefinizione dei SSD. Il Presidente propone di ammettere gli abilitati che fanno richiesta. La Prof.ssa Campione informa del fatto che la Dott.ssa Angela Laghezza, che aveva fatto domanda di adesione alla CUSCC respinta in base all'art. 2 dello statuto, rientra nella categoria dei tecnici laureati e non è quindi strutturata nel settore, ma il concorso di tecnico laureato afferiva esplicitamente al settore M-STO/07. La Dott.ssa Laghezza viene dunque ammessa alla CUSCC seduta stante, tenendo conto della precedente richiesta presentata a maggio 2018.

Quanto all'ammissione di altre categorie di non strutturati, compresi assegnisti e dottorandi, la Prof.ssa Zocca riflette sulla situazione del settore attualmente fluida e passibile di prossime modifiche, in relazione alla ridefinizione dei SSD, e ritiene imprudente ampliare le categorie dei potenziali soci prima di sapere quale sarà la direzione che verrà presa, e sottolinea che la consulta è un organo più specifico di un'associazione di settore, e che il rischio è quello di snaturarla.

La Prof.ssa Prinzivalli aggiunge che la CUSCC è un organismo che ha come riferimento il ministero, di tipo accademico-universitario, ed esprime perplessità sull'allargamento agli abilitati.

La Prof.ssa Colombi segnala come possibile modello gli statuti di altre consulte che ammettono assegnisti o dottorandi per una durata corrispondente a quella dell'assegno o del dottorato, terminati i quali il diritto di appartenenza decade.

L'assemblea si pronuncia unanime per rimettere alla giunta la decisione, indicando parere favorevole all'ipotesi inclusiva di istituire una categoria di soci 'provvisori' su un piano diverso da quello degli strutturati nel settore.

3. discussione sulla ridefinizione dei Settori scientifico-disciplinari

Il Presidente conferma all'assemblea che il CUN prospetta una ridefinizione dei SSD e degli accorpamenti interni a questi, che nel nostro caso risultano particolarmente complessi; al momento tuttavia si sono verificati soltanto alcuni contatti personali tra presidenti di consulte.

Attualmente è possibile ipotizzare tre possibili strade percorribili:

1. Mantenimento dell'attuale l'attuale SC con corrispondenza tra SC e nuovo macrosettore ancora da definirsi, in cui permarrebbero descrittori di qualificazione per la didattica, ancora ancorata ai SSD.

2. Ipotesi ventilata dal rappresentante CUN Francesco Guida (PO di Storia dell'Europa orientale presso l'Università di Roma Tre): costituzione di un macrosettore comprendente tutte le storie diacroniche, che anche per motivi di soglia minima (si parla addirittura di una soglia di 60 ordinari, ma il numero non è stato ancora dichiarato esplicitamente) dovrebbe inglobare anche discipline quali la Storia delle Americhe, la Storia dell'Asia e affini. L'ipotesi appare complicata e snaturante sia al Presidente che ai membri presenti della Consulta.

3. Fusione con i SSD di Storia delle religioni e con le discipline demo-etno-antropologiche. Il Presidente non nasconde il rischio dell'accorpamento con le seconde, poiché si tratta di un settore forte e 'aggressivo', con una scarsa condivisione di metodologie e prospettive culturali. Certamente un aspetto positivo, nell'ottica dell'acquisizione dei crediti per l'insegnamento, sarebbe il rapporto privilegiato con un settore forte in questo ambito. Il Prof. Vian sottolinea come il numero complessivo degli afferenti al settore sia un elemento fondamentale da considerare. Gli afferenti al settore demo-etno-antropologico sono 152, gli afferenti al nostro settore 55 e 27 a quello di Storia delle religioni. Per i PO la sproporzione è meno sfavorevole (26 per il settore demo-etno-antropologico, 13 per il nostro e 3 per Storia delle religioni).

Il Presidente, relativamente alla questione della nostra inferiorità numerica, esprime perplessità nei confronti di alcune decisioni dell'attuale commissione ASN soprattutto per le abilitazioni di prima fascia, che contribuiscono all'indebolimento del settore.

Esprime inoltre rammarico per non essere stato coinvolto, nella fase istruttoria relativa alla definizione del nuovo macrosettore, nelle discussioni preliminari di alcuni presidenti di consulte di insegnamenti storici (area 11). Ha dunque potuto solo trasmettere al CUN un parere contrario alla dispersione degli insegnamenti storici trasversali in altri settori.

La Prof.ssa Paiano ricorda che era stata ventilata anche un'ipotesi di fusione, oltre che con il SSD di Storia delle religioni, anche con SSD di orientalistica, storia dell'Islam, Ebraico e Letteratura cristiana. Il Prof. Lettieri informa che l'alternativa appare poco praticabile in quanto si tratta di SSD di area 10; sono comunque stati avviati contatti, ma sembra prevalente l'idea di riunificare in modo esclusivo i soli settori di orientalistica.

La Prof.ssa Salvarani segnala che da una sua recente partecipazione a una riunione all'APRE sembra che non ci siano alternative per il nostro settore all'inquadramento nel settore ERC SH3 (settori 2018), ovvero *The Social World, Diversity, Population: Sociology, social psychology, social anthropology, demography, education, communication* (SH3_10: *Religious studies, ritual; symbolic representation*), che porta nella direzione di un accorpamento con antropologia e sociologia. Il Prof. Camplani sottolinea che anche la direzione dei finanziamenti sarà quella. Il Prof. Lettieri ribadisce l'importanza nevralgica di identificare un ambito religioso per accedere alle classi di insegnamento, e in questo senso il rafforzamento nel settore demo-etno-antropologico potrebbe essere positivo.

La Prof.ssa Prinziivalli invita a riflettere sul fatto che in questo governo il tasso di interesse verso la tradizione culturale sembra molto basso, e che sarebbe opportuno dare una spinta in questa direzione attraverso documenti pubblici programmatici che arrivino al

governo. Inoltre ritiene negativa l'esperienza dell'accorpamento con il settore paleografico e archivistico, a causa della scarsa comprensione dello specifico della materia altrui. Aggiunge che il risultato politico delle ultime procedure dell'ASN è stato disastroso, e che ne consegue un umiliante azzeramento delle tradizioni di Storia del cristianesimo dell'Italia centro-meridionale, e una contrazione dei centri di forza del settore e della diffusione sul territorio. Il Presidente concorda con l'opportunità di avviare una campagna di sensibilizzazione, anche se la presenza del Prof. Melloni è già forte ed efficace. Il problema sembra più strutturale, ovvero quali sono le possibilità istituzionali della tutela della nostra specificità scientifico-disciplinare. Se queste vengono a mancare, anche una eventuale campagna non ha possibilità di tradursi in concreto nella tutela della nostra specificità.

La Prof.ssa Benedetti ricorda la necessità di discutere anche sulla VQR, che ha lo stesso valore politico delle abilitazioni, e che ha forti ricadute all'interno dei dipartimenti di ciascuno e dei dottorati. Il Prof. Vian osserva che la VQR è un ambito più delicato e meno orientabile con strategie politiche, poiché risultati troppo alti risulterebbero sospetti. Quanto all'ASN, informa che dovrebbe essere attivato senza soluzione di continuità un altro ciclo di abilitazioni, e sollecita a candidarsi tutti quelli che hanno le carte in regola per fare i commissari.

La Prof.ssa Zocca sottolinea che sarebbe importante capire se il settore didattico cambierà a seconda del cambiamento di macro-settore. Il Presidente informa che il CUN si muove per il mantenimento dei SSD (anche a livello di programmazione didattica) ma nella direzione di una loro riduzione e di una maggiore coincidenza con i SC. I descrittori disciplinari tuttavia rimarranno. Il prof. Canetti considera che vi sarà comunque una ricaduta sulle classi di laurea, ancora imponderabile. Il Prof. Vian sottolinea l'importanza di poter contare almeno sulla metà del numero di ordinari previsto come soglia minima, anche per un maggior potere contrattuale.

L'indicazione di massima dell'assemblea guarda con favore all'ipotesi 3, in relazione anche alla crescente importanza dei settori ERC.

4. approvazione bilancio

Il Presidente introduce anzitutto la questione delle quote associative, constatando che i soci in regola sono una minoranza. Il Prof. Vian informa che verranno presto forniti aggiornamenti in materia e informazioni sulle modalità di recupero.

La Prof.ssa Colombi annuncia che, a causa di difficoltà informatiche relative all'accesso online al conto, è in grado solo di comunicare il saldo attuale (euro 2907,43) ma non lo specifico degli ultimi movimenti.

5. varie ed eventuali

Non ci sono varie ed eventuali.

6. elezioni del Presidente, della Giunta e dei rappresentanti dei ricercatori, dei professori associati e dei professori ordinari; del Collegio dei revisori

Si procede alle elezioni del nuovo Presidente della CUSCC e degli organi collegiali. Vengono nominate ai seggi le Prof.sse Campione, Carnevale, Lupi, e si procede alla distribuzione delle schede elettorali conformemente ai presenti e alle deleghe pervenute.

Le candidature pervenute risultano essere:

- Candidato al ruolo di Presidente: Prof. Giovanni Vian

- Candidati per la Giunta:

PO Proff. Benedetti, Canetti, Lettieri

PA Proff. Barcellona, Caliò, Giovannucci, Marchetti

RU Dott. Dainese, Galavotti, Nicolotti

- candidati per il Collegio dei Revisori dei conti: Proff. Campione, Lupi, Salvarani

In base allo scrutinio delle schede risultano eletti:

- Presidente della CUSCC: Prof. Giovanni Vian

- Giunta della CUSCC

PO Proff. Benedetti (voti 7), Canetti (voti 22), Lettieri (voti 16)

PA Proff. Barcellona (voti 11), Caliò (voti 23), Marchetti (voti 5)

RU Dott. Dainese (voti 14), Nicolotti (voti 19)

Revisori dei conti: Proff. Campione, Lupi, Salvarani

Vengono designati come vicepresidente la Prof.ssa Marina Benedetti; come segretario il Prof. Tommaso Caliò, come tesoriere il Dott. Davide Dainese. La Prof.ssa Colombi viene incaricata di occuparsi del sito web della CUSCC.

L'assemblea si conclude alle ore 14.



Il Presidente
(Prof. Gaetano Lettieri)



Il Segretario
(Prof.ssa Emanuela Colombi)